



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

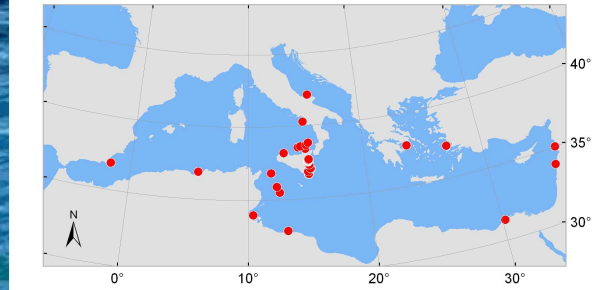
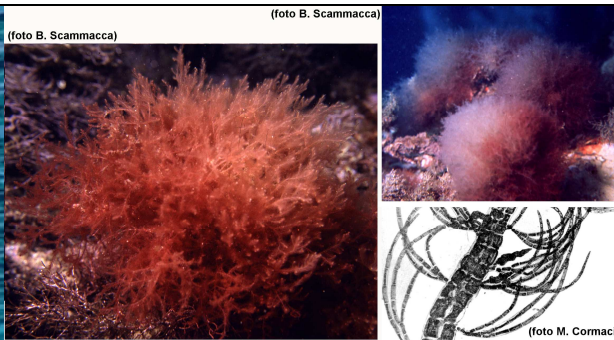
Classe Rhodophyceae

Ordine Ceramiales

Famiglia Rhodomelaceae

Lophocladia lallemandii
(Montagne) F. Schmitz

SINONIMI RILEVANTI Nessuno



DESCRIZIONE

Tallo filamentoso molto ramificato, alto fino a 12 cm, fissati al substrato mediante un sistema di filamenti prostrati e intricati. Il tallo è costituito da un asse polisifonico (4 sifoni), ramificato dicotomicamente, non corticato, portante ramuli monosifonici, molto sottili, disposti a spirale e ramificati subdicotomicamente.

Le tetrasporocisti sono portate da ramuli stichidiali avvolti a spirale.

Nel periodo estivo e autunnale forma delicati cespugli simili a piumini di colore rosso porpora aventi 10-15 cm di diametro che ricoprono i fondali.

COLORAZIONE

Rosso violaceo.

FORMULA MERISTICA

-

TAGLIA MASSIMA

-

STADI LARVALI

-

COROLOGIA / AFFINITA'

Indo-Pacifico.

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Indiano, Ovest Pacifico, Nord-est Atlantico, Australia, Mediterraneo.

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO

Grecia e Tripolitania (Petersen, 1918).

PRIMA SEGNALAZIONE IN ITALIA

Golfo di Catania (Furnari & Scammacca, 1971).

ORIGINE

Oceano Indiano.

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Mediante il fouling, le acque di zavorra, le ancore delle navi commerciali e da diporto e gli attrezzi da pesca.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

Dispersione naturale, fouling e attrezzi da pesca.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si.Di.Mar.

Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

SPECIE SIMILI

Le specie del genere *Dasya*

CARATTERI DISTINTIVI

-

HABITAT

III.6.1. Biocenosi delle alghe infralitorali.

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

-

BIOLOGIA

Il ciclo è trigenetico aplodiplofasico isomorfo. In Mediterraneo è stato rinvenuto il tetrasporofito e i gametofiti femminili e maschili. È una specie emisciafila che si riscontra frequentemente in biotopi calmi dell'infralitorale.

STATO DELL'INVASIONE

Aliena.

MOTIVI DEL SUCCESSO

Elevata capacità di propagazione vegetativa (Cormaci & Motta 1985).

SPECIE IN COMPETIZIONE

-

IMPATTI

-

DANNI ECOLOGICI

Pur non essendo evidente il danno sull'ambiente, i piumini che si depositano sui fondali possono danneggiare le biocenosi indigene.

DANNI ECONOMICI

Sono stati segnalati imponenti spiaggiamenti in Sicilia meridionale con danni per il turismo balneare

IMPORTANZA PER L'UOMO

-

BANCA DEI CAMPIONI

Erbario del Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania.

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO / CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

FURNARI G., SCAMMACCA B. (1971) - Présence de *Lophocladia lallemadii* (Mont.) Schmitz aux environs de Catane (Sicile Orientale). *Rev. Algol.*, 10: 162-163;

PETERSEN H.E. (1918) - Algae (excluding calcareous algae). *Rep. Danish Oceanog. Biology (Exped. 1908-1910 Medit. adj. seas)* 2: 1-20;

CORMACI M. & MOTTA G. (1985) - Osservazioni su *Lophocladia lallemadii* (Mont.) Schmitz (Ceramiales, Rhodomelaceae) in coltura. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania*, 18: 797-808.

